



ALLEGATO II

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE **NELL'ANNO 2012**
NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI
IDONEITA' DELLA ONG:

A.F.Ma.L. - FBF
"Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani"
Sede Centrale: Via Cassia, 600
00189 Roma

AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI
SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE 49/1987

Parte I: Informazioni Generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità:

D.M. n. 128/004187/2D del 14/9/1988 ed estensione dell'idoneità con D.M. n. 1995/128/001060/4 del 16/5/1995.

Acronimo e denominazione dell'ONG:

A.F.Ma.L. - FBF "Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani"

Sede Legale:

Centro Direzionale Fatebenefratelli
Via Cassia 600 - 00189 Roma

Sede Operativa:

Centro Direzionale Fatebenefratelli
Via Cassia 600 - 00189 Roma

Altre Sedi:

1) Sede Roma Nord:

Ospedale San Pietro - via Cassia 600 - 00189 (RM)

2) Sede Benevento:

Ospedale Sacro Cuore di Gesù - V.le Principe di Napoli 14/a - 82100 (BN)

3) Sede Napoli:

Ospedale Madonna del Buon Consiglio - Via A. Manzoni 220 - 80123 (NA)

4) Sede Perugia:

Casa dell'Amicizia "A. Seppilli" - via della Pallotta 42 - 06126 (PE)

5) Sede Genzano di Roma

Istituto San Giovanni di Dio - via Fatebenefratelli 3 - 00045 (GZ)

6) Italia del Nord:

Curia Provinciale FBF - via Cavour 2 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

7) Roma Centro

Ospedale San Giovanni Calibita - Isola Tiberina 39 - 00186 (RM)

Codice Fiscale: 03818710588

Tel./Fax:

Telefono: 06/33253413 Fax: 06/33253414

Sito Web: www.afmal.org

Indirizzo Mail: afmal@melograno.it

Rappresentante Legale: Fra Pietro Dr. Cicinelli al secolo Michele

Soci: nr. 135

Personale in servizio: nr. 2

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno in cui la relazione fa riferimento

| | Anno 2012 | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--|------------|------------|------------|
| Proventi totali/Ricavi | 519.466,20 | 548.540,57 | 754.944,11 |
| - di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali | 100.294,75 | 35.487,32 | 164.168,28 |
| In percentuale (%) | 19,31% | 6,47% | 22,1% |
| - di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici | 419.171,50 | 513.053,25 | 580.775,83 |
| In percentuale (%) | 80,70 | 93,53% | 77,9% |
| - di cui, provenienti da attività commerciali | - | - | - |

| | Anno 2012 | Anno 2011 | Anno 2010 |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Attività nette | 252.608,20 | 351.511,83 | 415.456,99 |
| Patrimonio netto | 4.706.016,40 | 4.681.905,04 | 4.680.515,27 |
| Risultato netto della gestione | 279,55 | 24.110,46 | 1.390,67 |

| | Anno 2012 | Anno 2011 | Anno 2010 |
|---|--|---|---|
| Progetti realizzati in numero | 8 | 9 | 6 |
| Progetti realizzati in valore | 430.597,40 | 254.813,520 | 614.780,87 |
| Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio | Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri - Realizzazione progetti € 287.309,16 Costi della produzione - Per servizi € 143.288,22 Totale: € 430.597,4 | Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri - Realizzazione progetti € 531,66 Costi della produzione - Per servizi € 254.281,86 Totale: € 254.813,52 | Il valore è dato da: Fondi per rischi e oneri - Realizzazione progetti € 493.797,64 Costi della produzione - Per servizi € 120.983,23 Totale: € 614.780,87 |

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria: 20/06/2013

Data Approvazione bilancio anno 2012: 20/06/2013

Presenza di relazione del revisore: SI ed è conforme al documento del CNDCEC

Presenza di rilievi nella relazione del revisore: NO

Ultima dichiarazione dei redditi presentata: Mod. IRAP presentato in data 30/9/2012

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento

1. ATTIVITA' - Tipologie, Settori, Paesi.

Nel 2012 l'A.F.Ma.L. ha continuato ad operare, anche in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche e private locali, in Africa Subsahariana e Asia.

Anche nel 2012, così come nel 2011, particolare attenzione è stata riservata all'organizzazione di attività di medicina di base e al miglioramento delle attività dei servizi sociali ed ospedalieri nelle aree marginali urbane e nelle aree rurali, alla realizzazione di adeguate infrastrutture ed alla formazione del personale locale: operatori sociali, personale medico, paramedico e tecnico.

In Africa l'A.F.Ma.L. ha operato, concentrando maggiormente le sue risorse in Ghana, mentre in Asia prosegue la collaborazione con ONG ed enti locali delle *Filippine*, soprattutto sul tema del Sostegno a Distanza di bambini con gravi patologie invalidanti.

In Italia l'A.F.Ma.L., che è patrocinata e supportata nelle sue attività dall'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, detto in Italia dei Fatebenefratelli (ordine, fondato in Spagna nel XVI secolo da Juan de Dios, nei suoi 500 anni di attività si è diffuso in tutto il mondo, fondando numerosissime strutture sanitarie. Attualmente svolge attività sanitaria in 294 sedi, distribuite in 49 paesi del mondo) opera, in coerenza con la sua mission per:

- sensibilizzare l'opinione pubblica italiana ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale;
- formare operatori italiani alle tematiche della cooperazione internazionale, dei diritti umani e del diritto allo sviluppo;
- favorire il volontariato all'estero e in Italia svolto con professionalità educativa, orientato alla personale per promuovere lo sviluppo umano e sostenibile.

L'A.F.Ma.L. nel 2004 è stata riconosciuta "Struttura Operativa Nazionale" parte integrante del Servizio di Protezione Civile. E' stato un riconoscimento molto importante sia per la Protezione Civile, che si avvale del sostegno di una associazione di volontariato impegnata nell'ambito sanitario da oltre 30 anni, sia per l'A.F.Ma.L. stessa, che offre il suo aiuto concreto non solo in campo internazionale ma anche su tutto il territorio nazionale. Grazie alla generosità di un importante imprenditore romano, l'A.F.Ma.L. ha potuto acquistare un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello, che farà parte integrante delle attività di aiuti umanitari dell'ONG con un settore dedicato ad esso insieme ad attrezzature e risorse umane specialistiche. Il PMA di I livello sono strutture sanitarie da campo più piccole, solitamente equipaggiati per trattare circa 10 feriti in codice di gravità "giallo" e "rosso", ma così agili da poter partire in meno di un'ora, abbastanza

semplici da poter essere trasportati con automezzi leggeri e allestiti in tempi molto brevi da pochi operatori.

Il nostro PMA è composto da:

- n. 2 tende da campo pneumatiche da campo;
- n. 1 modulo di ingresso (vestibolo)
- n. 2 corridoio di unione per il collegamento tra le due tende;
- Accessori di base forniti a corredo per ciascuna tenda;
- Impianti elettrici per le tende;
- n. 1 rimorchio ;
- n. 1 tenda di 230 mq per alloggio
- lampade e quadri elettrici;
- materiali sanitari vari in dotazione: bombola ossigena, barelle, maschere protettive, ecc.,

Stati Generali del volontariato di Protezione Civile

L'A.F.Ma.L. ha partecipato con una sua delegazione di esperti, agli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile che si sono tenuti a Roma il 13, 14 e 15 aprile 2012.

I lavori si sono aperti nell'Aula Magna della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre alla presenza del Capo Dipartimento Franco Gabrielli, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Presidente del Consiglio Mario Monti. Ad incontrarsi sono stati i rappresentanti delle organizzazioni nazionali, delle colonne regionali delle associazioni locali e dei gruppi comunali di protezione civile, decine di delegati rappresentativi delle varie anime dello straordinario mondo del volontariato italiano. I circa 240 delegati giunti a Roma da ogni parte d'Italia, divisi in quattro gruppi si sono confrontati sui temi dei valori, della rappresentanza, dei ruoli e delle risorse del volontariato organizzato di protezione civile, per analizzare le attuali criticità nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione civile e tracciare le strategie future. Nella giornata finale i rappresentanti dei delegati hanno presentato la relazione finale di questo intenso lavoro pubblicato integralmente sul sito web ufficiale del Dipartimento di Protezione Civile.

Per l'A.F.Ma.L. partecipare a queste giornate è stato un momento di sicura crescita. Confrontarsi con le altre realtà del volontariato italiano di protezione civile, su temi come la solidarietà, pari dignità, tutela, sicurezza, specializzazioni, specificità, emergenza sarà un grande stimolo per continuare ad aiutare le comunità colpite da eventi calamitosi e/o bellici, non solo nei paesi in via di sviluppo come già accaduto in questi anni (Ruanda, Kosovo, Albania, Turchia, Corea del Nord, Sri Lanka, Liberia e in Cile), ma anche sul territorio nazionale.

Inoltre l'A.F.Ma.L. agisce sul territorio nazionale attraverso 7 sezioni locali, che hanno sede presso gli ospedali della Provincia Romana dei Fatebenefratelli e partecipano attivamente alla vita dell'Ong, come parte di una famiglia comune. L'Ong può contare anche sul sostegno di "gruppi di supporto" che di volta in volta sostengono e affiancano l'associazione nelle azioni di formazione e informazione sulla realtà dei PvS.

Centro Diurno Beato Olallo

La sezione locale AFMAL di Palermo in stretta collaborazione con la sede Centrale, sta portando avanti una campagna di raccolta fondi per la realizzazione di un Centro di Accoglienza diurna e notturna a favore di ogni persona bisognosa, senza fissa dimora, anziani, famiglie in difficoltà, ecc., senza discriminazioni razziali, culturali e religiose, nel rispetto del carisma di San Giovanni di Dio. Il progetto mira ad offrire un rifugio temporaneo a chi vive in strada, innalzando la qualità della vita dei suoi ospiti e proponendo un ambiente familiare e accogliente. Ogni sera le porte del centro, che prevede 18 stanze con servizi all'interno di ogni camera, saranno aperte per accogliere

chi non ha una casa ed è alla ricerca di un posto caldo e confortevole dove dormire, al riparo dagli agenti atmosferici e dai pericoli della strada. Il nostro principale obiettivo è che gli ospiti escano dal Centro il mattino successivo al loro pernottamento consapevoli di avere conosciuto un luogo sempre pronto ad accoglierli. Di giorno gli ospiti potranno contare sulla presenza e sul sostegno di operatori professionisti che si occuperanno di:

- migliorare la qualità della vita grazie a una corretta alimentazione e alla ristabilizzazione delle condizioni igienico sanitarie;
- risolvere i problemi di salute più immediati, a titolo gratuito, presso l'Ospedale della Provincia Romana dei Fatebenefratelli Buccheri La Ferla (Palermo), e permettere un miglioramento della condizione sanitaria complessiva;
- progettare un eventuale programma riabilitativo individuale;
- assistere nell'adempimento di pratiche civili come per esempio l'acquisizione dei documenti anagrafici.

Nel corso dell'anno 2012 sia la Sede Centrale e le Sezioni Locali A.F.Ma.L. hanno realizzato varie attività: formazione ai temi della mondialità e al volontariato internazionale, sensibilizzazione e animazione del territorio, raccolta fondi a favore delle missioni Fatebenefratelli.

Varie le attività di raccolta fondi per il sostegno a distanza e per progetti di sviluppo e formazione, partecipazione ad eventi culturali di carattere locale o nazionale, ai quali AFMAL organizza e/o partecipa.

Anche nel 2012 l'ONG ha promosso occasioni di incontro e di approfondimento per divulgare ed informare l'opinione pubblica sulle esperienze di cooperazione più significative. Tali occasioni sono stati anche opportunità per la raccolta fondi.

• **Festa d'Estate XI edizione:** E' la campagna di raccolta fondi che sensibilizza da undici anni l'opinione pubblica su temi di grande rilevanza sociale. E' stato un cocktail di musica, di sapori, di colori e di solidarietà, uniti nella festosa serata che si è svolta giovedì 5 luglio nella splendida cornice dei giardini della Curia della Provincia Romana dei Fatebenefratelli, che dal 1998 ospitano l'A.F.Ma.L. per eventi di beneficenza. I 400 partecipanti hanno assistito alla versione ridotta del musical "Novecento Napoletano", canti e balli in costumi d'epoca raffigurando la vita, la storia ed i costumi del "secolo d'oro" napoletano. Nel cast circa 20 artisti, tra attori, cantanti e danzatori, l'orchestra di "Novecento Napoletano", la regia e le scene di Bruno Garofalo, hanno reso possibile lo spettacolo su tutto ciò che a Napoli si tramuta in musica, dall'amore alla preghiera, dalla attività commerciale all'arte di sopravvivere, dall'invettiva. La serata è proseguita con la degustazione di sapori della cucina partenopea; dall'angolo dell'acquafrescaio, al friggitore nel "coppetiello", le pizze cotte nel forno a legna, all'angolo del casaro e via via fino ad arrivare al dolce con i babà e le sfogliatelle. Tra gli ospiti presenti, un ringraziamento particolare va alla incantevole Stefania Sandrelli, perla del cinema italiano e testimonial della serata. Tra gli altri si ringraziano: Rosa Miranda, che ha deliziato i presenti con la sua splendida voce nell'eseguire la "Tammurriata Nera", Gioia Maria Scola attrice di cinema e TV, Giuseppe Zeno attore di cinema e TV, Maurizio Anania scrittore e regista, Magdi Cristiano Allam giornalista. L'A.F.Ma.L. continua, grazie anche alle innumerevoli persone, alle società, alle imprese che dimostrano interesse nelle sue buone cause, ad essere presente ovunque sia necessario il suo intervento. Tutti i fondi raccolti, dedotte le spese della serata, sono stati interamente devoluti alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico e centro diurno per bambini audiolesi, disabili e poveri di Quiapo nelle Filippine.

- **Gran Galà di Natale:** Come ogni anno A.F.Ma.L., in occasione delle festività natalizie ha salutato tutti i suoi volontari, amici e sostenitori alla cena di Natale per il tradizionale scambio di auguri presso Villa Dafne Majestic (Roma).

- **Galà di beneficenza:** La sezione A.F.Ma.L. di Palermo, ha organizzato il tradizionale Galà natalizio presso il Circolo Ufficiali di Palermo con lo scopo di raccogliere fondi per sostenere le attività del Centro di accoglienza diurno e notturno "Beato Olallo".

- **Galà di beneficenza:** La sezione A.F.Ma.L. di Benevento, ha organizzato una serata di beneficenza per la raccolta fondi, a favore del progetto "Costruzione della nuova scuola speciale San Giovanni di Dio" a Manila nelle Filippine. La serata, che ha avuto anche il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Benevento, e si è svolta presso lo Sporting Club "La Fagianella" (Bn). La serata è stata allietata dalla musica del gruppo Jazz "Swing Lovers" e l'ospite della serata è stato Vittorio Marsiglia, noto attore e cantante.

- **Festa di Primavera:** La sezione A.F.Ma.L. di Genzano di Roma, ha organizzato una lotteria di beneficenza e una cena presso il ristorante il "Castagnone". I fondi raccolti sono stati destinati al Progetto "Ridare la Luce".

- **Una Poesia per l'infanzia:** L'assessorato alla Cultura del Comune di Sant'Angelo in Pontano (Mc) ha organizzato, nei giorni 26-27-28 luglio, il XXIV Concorso Nazionale di Poesia. La manifestazione tradizionale dell'estate santangioiese ancora una volta ha rappresentato un grande momento culturale non solo per Sant'Angelo, ma anche per tutto il comprensorio. Alla manifestazione hanno partecipato poeti da ogni parte d'Italia. In questa edizione il ricavato delle iscrizioni è stato devoluto alla nostra organizzazione. Durante la cerimonia di premiazione, il Vice Presidente dell'AFMAL, ha ritirato il premio che è stato destinato all'acquisto di attrezzature per il "Sanatorio Marittimo Viña del Mar" (CILE) che assiste bambini/e e giovani gravemente disabili, con serie limitazioni motorie e di salute, con patologie neurologiche come lesioni cerebrali o sindromi genetiche.

Anche per l'anno 2012 è proseguito l'impegno della ONG di diffondere e pubblicizzare le diverse attività attraverso il sito web e la produzione di materiale divulgativo ed informativo. Il materiale si diversifica sia nei contenuti e sia nelle forme più consuete (dépliants, brochures, materiale audiovisivo, articoli su riviste a tiratura nazionale, ecc.). Inoltre per diffondere maggiormente le opere umanitarie, l'AFMAL si avvale anche della pubblicazione di articoli e/o notiziari sulla rivista mensile dei Fatebenefratelli, Vita Ospedaliera. La rivista è distribuita a oltre 5.000 indirizzi (on line e postali), relativi alla nostra base associativa, ai sostenitori, alle società, alle imprese sia in Italia e sia all'estero.

2. Collaborazioni

Per dare più efficacia alla propria azione, l'A.F.Ma.L. dal 2004 è iscritta nell'elenco nazionale del dipartimento della Protezione Civile e dal 2008 è anche membro della Consulta Nazionale del volontariato di Protezione Civile. Partecipa attivamente agli incontri che di volta in volta vengono programmati e svolti presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile. La Consulta ha il compito di fornire supporto alle attività di indirizzo e di coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile.

Dal 2007 è componente del coordinamento della "St. John of God Fundraising Alliance" che fa' capo all'Ufficio Missioni e di Cooperazione Internazionale della Curia Generalizia dei

Fatebenefratelli. Il raggruppamento è anche costituito dalla "Fundación Salut para Todos" - Spagna; "Fundação Sao Joao de Deus" - Portogallo; "St. John of God Development Company" - Irlanda; "Association pour l'Aide aux Jeunes Infirmes et aux Personnes Handicapées" - Francia.

- **Incontro dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli su Raccolta Fondi e Cooperazione Internazionale a Granada, organizzato dalla "St. John of God Fundraising Alliance"**. L'A.F.Ma.L. con una sua delegazione ha partecipato, nei giorni 20 e 21 settembre 2012, dove si sono riuniti a Granada (Spagna), i rappresentanti e gli esperti delle diverse Organizzazioni e Fondazioni dell'Ordine Ospedaliero che lavorano nel campo della cooperazione internazionale nei Paesi in via di sviluppo di tutto il mondo. Il titolo dell'incontro era: "Raccolta fondi: denaro e coscienza". L'incontro ha visto la partecipazione di 38 persone, arrivate da diversi Paesi: Italia, Portogallo, Irlanda e Perù, e da altre città spagnole, che hanno potuto condividere informazioni e discutere su questioni relative alla raccolta fondi e al loro impiego nel campo della cooperazione internazionale nei Centri socio-sanitari dell'Ordine in Africa, America Latina e Asia. Il valore delle azioni e dei progetti realizzati negli ultimi 6 anni ammonta a 30 milioni di euro, destinati all'ambito della salute e del benessere sociale nei Paesi più poveri, attraverso progetti di cooperazione, volontariato internazionale e sensibilizzazione.
- **Un libro per la vita.** Finale Emilia, epicentro della prima scossa del 20 maggio 2012 è il luogo dove la furia del terremoto ha devastato le abitazioni, le fabbriche, e preziose opere del patrimonio artistico nazionale. Tra queste è andata distrutta sotto le macerie la biblioteca con oltre 37.000 libri perduti. L'A.F.Ma.L. ha partecipato, insieme alle associazioni "Italia nel cuore" e "Podistica Solidarietà", al progetto "un libro per la vita", una raccolta di libri, per grandi e bambini, libri usati o nuovi con una "dedica" rivolta ai nostri amici di Finale Emilia. Tutti i libri "dedicati" sono stati utilizzati per costituire l'embrione di una nuova biblioteca.

3. Fonti di Finanziamento

I progetti dell'A.F.Ma.L. si avvalgono di finanziamenti e contributi di privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprese e istituzioni pubbliche e private italiane.

Varie le attività di raccolta fondi, il sostegno a distanza, la partecipazione ad eventi culturali di carattere locale o nazionale, alle quali A.F.Ma.L. partecipa.

4. RELAZIONE ANNUALE SU ALTRI PROGETTI REALIZZATI O IN CORSO NELL'ANNO 2012

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

AFRICA SUB-SAHARIANA

L'impegno dell'A.F.Ma.L. nel continente africano anche nel 2012 si è concentrato nella prevenzione sanitaria, la salute pubblica, la formazione e riqualificazione di personale medico e paramedico, aggiornamento tecnico e di base, educazione igienico-sanitaria, riorganizzazione funzionale dei servizi e la loro integrazione territoriale.

"Operazione RIDARE LA LUCE"

Paese beneficiario: Africa Sub-sahariana

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Cura della cataratta e recupero della vista; formazione chirurgica a medici ed infermieri; recupero dei giovani utilizzati come guida dal non vedente.

Descrizione dell'attività generale:

Nell'Africa sub-sahariana la cecità rappresenta una grossa emergenza sanitaria e sociale che colpisce circa 2 milioni di persone. Molte di queste non hanno la possibilità di ricorrere alle cure mediche e chirurgiche e ciò determina, a lungo andare, patologie come la cataratta, tracoma, il glaucoma. L'oncocercosi e la xeroftalmia. Disturbi che sono amplificati da carenza alimentare, acqua non potabile, condizioni climatiche e biologiche disagiati.

Sotto il profilo umano, la cura di un adulto affetto da cecità costituisce un notevole aiuto sociale ed economico nei villaggi della regione, consentendo al singolo di non gravare sulla comunità e di tornare a lavorare. Inoltre i giovani, spesso utilizzati come bambini - guida dal cieco, sono liberati da un impegno quotidiano e possono tornare a studiare o a lavorare.

Per questo motivo l'Organizzazione Mondiale della Sanità punta con il piano d'azione 2008 – 2013 a rafforzare le attività esistenti nel mondo per contrastare l'insorgere della cecità e dell'ipovisione o per la loro cura, specialmente nei Paesi a medio e basso reddito, dove potrà portare una luce di speranza. Con il progetto "Ridare la luce" l'AFMAL, con il supporto dell'Aeronautica Militare e dell'Alenia Aeronautica, dal 2003 si è prefissa di soddisfare più obiettivi parallelamente: oltre a consentire il recupero della vista di quanti l'hanno persa, il progetto mira a formare i medici e gli infermieri africani. E' importante infatti che le conoscenze e le tecniche per curare le malattie degli occhi vengano trasmesse al personale medico locale, cosicché possa poi operare autonomamente. Questo obiettivo è stato raggiunto, grazie alla realizzazione di 26 missioni umanitarie (1 in Marocco, 7 in Mali, 2 in Benin, 1 a Bali, 3 in Togo, 7 in Ghana, 2 in Tanzania, 2 in Ciad e 1 in Madagascar). Il progetto ha realizzato ad oggi un totale di circa 15.000 interventi chirurgici di cataratta ed oltre 70.000 visite ambulatoriali. Sono stati consegnati gratuitamente migliaia di occhiali da vista e per la protezione dai raggi solari, grazie all'apporto benevolo di un importante consorzio ottico italiano, che provvede a rimettere a nuovo i vecchi occhiali donati.

Risultati ottenuti:

Attraverso fondi derivanti da campagne di sensibilizzazione mirate al progetto, sono state realizzate due missioni.

La prima è stata svolta dal 24 ottobre 2 novembre 2012. L'equipe medica - composta da oculisti, infermieri e tecnici, dell'ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, nonché volontari dell'AFMAL - hanno operato ad Asafo, in un piccolo villaggio situato nella parte occidentale del Ghana, a circa trenta chilometri dal confine con la Costa d'Avorio. Con un bilancio di 80 operazioni di cataratta e oltre 300 visite oculistiche, nell'ambulatorio e nella sala operatoria allestiti grazie alle attrezzature speciali e alle medicine provenienti dall'Italia.

La seconda è stata svolta dal 30 novembre al 12 dicembre 2012. L'equipe medica, guidata dal Prof. Giorgio Lo Foco, primario della Divisione Oculistica dell'ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma, composta da oculisti, infermieri e tecnici, proveniente dalle strutture ospedaliere Fatebenefratelli e non solo, si è recata a Takoradi, una piccola città che si trova nella parte occidentale del Ghana, presso il "Takoradi Hospital". La prerogativa primaria di questa missione è stata la formazione. Infatti l'equipe, grazie anche alle attrezzature chirurgiche e ai medicinali provenienti dall'Italia, ha effettuato, oltre ai soliti interventi chirurgici di cataratta, attività di formazione diretta al personale locale (training on the job), al fine di accrescere e di approfondire le conoscenze e le tecniche per curare le malattie degli occhi, cosicché il personale locale possa poi operare autonomamente. In totale sono stati effettuati circa 100 interventi chirurgici agli occhi e 200 visite oculistiche.

"Progetto risollevere l'uomo"

Paese ed Organismo locale beneficiario: Ghana- Saint Joseph's Catholic Hospital (Koforidua)

Stato del Progetto: Chiuso

Obiettivo: Il progetto si propone di migliorare le condizioni di salute della popolazione dell'area di Koforidua e delle zone limitrofe attraverso il rafforzamento delle attività didattico- formative per fisioterapisti locali.

Descrizione dell'attività:

Si è concluso con grandi risultati il primo Progetto Riabilitativo, ideato e finanziato dall'AF.Ma.L. Avviato a maggio 2011, per la durata di 12 mesi, si è concluso ad aprile, con la cerimonia di consegna dei diplomi a 14 giovani ghanesi all'attività di riabilitazione in un ospedale prettamente ortopedico. La riabilitazione in Ghana, muove i suoi primi passi grazie al progetto A.F.Ma.L., che in stretta collaborazione e in coordinamento tra la sede centrale dell'Ong e la Sezione locale di Genzano, sono stati inviati in Ghana a rotazione, 52 operatori italiani della riabilitazione (medici, fisioterapisti, terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva). Il programma nasce a seguito di specifica richiesta da parte dell'Ospedale Saint Joseph's Catholic dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli di collaborare nella riabilitazione della struttura.

Nel 2010 viene firmato un protocollo d'intesa tra AFMAL e dirigenti locali, nel quale AFMAL si impegna attraverso una campagna di raccolta fondi alla formazione di terapisti locali. La sede operativa del progetto è stata l'ospedale "Saint Joseph's Catholic", che si trova a Koforidua nel capoluogo regionale orientale e serve una popolazione di circa 250.000. L'ospedale mira a fornire cure efficaci e convenienti in salute primaria, medicina generale e traumi ortopedici a tutti, in conformità al carisma dell'Ordine dei Fatebenefratelli. Fin dal suo sorgere ha voluto porsi nell'ambiente come centro aperto alla comunità locale e capace di dare risposta alle necessità di salute della popolazione, indipendentemente dalle capacità economiche delle persone assistite e dalla loro etnia o religione. Il St. Joseph's è uno dei pochi ospedali ortopedici in Ghana con un sorprendente bacino d'utenza che comprende l'intera Africa occidentale sub-continente.

Il progetto prevedeva di formare, nel modo più ampio e completo possibile, terapisti locali in modo tale da rendere per il futuro l'ospedale autonomo. Infatti nonostante sia presente un grande reparto di ortopedia ed uno di traumatologia pediatrica non sono presenti terapisti per eseguire la riabilitazione motoria dopo esiti traumatici o interventi chirurgici sia ad adulti che bambini. I giorni d'insegnamento sono stati 230, con 460 ore di teoria e 560 ore di tirocinio per un totale di 1000 ore. Gli studenti del corso hanno sostenuto, durante l'anno, 16 esami teorici e pratici oltre all'esame finale.

Il numero delle singole terapie effettuate sui pazienti dell'ospedale sono state più di 7000, considerando sia le terapie effettuate direttamente dai docenti fisioterapisti, sia le terapie effettuate dai tirocinanti sotto la supervisione dei docenti stessi. La continua supervisione da parte dell'A.F.Ma.L. sulle attività progettuali, che attualmente è costantemente aggiornata sul lavoro che viene svolto dagli operatori formati, ha permesso di analizzare tutti i punti di forza.

Risultati ottenuti:

- Una nuova modalità operativa nella riabilitazione motoria con una migliore organizzazione del lavoro e la comunicazione vista come strumento di lavoro;
- Il buon inserimento del progetto in contesto lavorativo carente nella conoscenza delle tecniche della riabilitazione motoria;
- Una migliore visione del concetto della "persona umana" distante dal nostro ed una maggiore attenzione rispetto ai bisogni del paziente (i tempi dedicati alla prestazione riabilitativa sono aumentati in modo evidente, dai 5 minuti effettuati pre fase progettuale fino ai 30-40 minuti effettuati alla fase post);

- Sono stati individuati e sfruttati degli spazi fisici (Palestra Riabilitativa) dedicati interamente allo svolgimento delle prestazioni di riabilitazione;
- Miglioramento delle tecniche riabilitative non basate su interventi stereotipati da parte degli operatori locali ma partendo dalle problematiche fisiche individuali;
- Una buona comunicazione tra tutti i gruppi, effettuate telefonicamente o sfruttando la rete internet con conoscenze ed informazioni condivise tramite report finali;
- E' stata fatta un'attenta analisi dei bisogni del sistema per capire i percorsi riabilitativi realizzati fino all'arrivo dei docenti. Ciò è servito alla realizzazione di un nuovo modello di approccio riabilitativo.

Con la buona riuscita del progetto, l'AFMAL, è stata invitata dal governo locale, a continuare questo percorso di formazione e sta mettendo le basi per aprire una scuola di fisioterapia presso il Saint Joseph's Catholic Hospital, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma - Tor Vergata - Facoltà di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Progetto: Sulla Strada di Cricchio

Paese ed Organismo locale beneficiario: Senegal - Centro per la Salute Mentale "Dalal-Xel" (Thies)

Stato del Progetto: In fase di avvio

Obiettivo: Il progetto ha come obiettivo primario quello di ridurre le barriere verso il trattamento e la cura delle malattie mentali, accrescendo la consapevolezza della frequenza dei disturbi mentali, della loro curabilità, dei processi di guarigione e dei diritti umani dei bambini e degli adulti.

Descrizione Attività

In Senegal molte donne si rifiutano di portare i propri figli mentalmente disabili sui mezzi pubblici, le famiglie nascondono i bambini che soffrono di disturbi mentali o neurologici, ed alcuni genitori addirittura li disconoscono.

Secondo le ultime statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal 2004, 13,4 milioni di persone in Africa sono state colpite da disturbi depressivi unipolari, 7,7 milioni di epilessia, 2,7 milioni da disturbi affettivi bipolari e 2,1 milioni da schizofrenia. Nella società senegalese avere un figlio affetto da disturbi mentali costituisce uno stigma, è credenza comune che sia una maledizione, una punizione divina per infedeltà della madre del bambino al marito. Non c'è assistenza sufficiente e le strutture per queste persone mentalmente disabili sono precarie. Dal punto di vista sanitario, la malattia mentale non è considerata prioritaria e curabile.

E' in questo contesto che l'AFMAL, su specifica richiesta di aiuto da parte del Centro per la Salute Mentale "Dalal-Xel" dei Fatebenefratelli di Thies in Senegal, specializzato nella cura e nell'assistenza di malattie mentali, intende rafforzare le capacità del centro con risorse proprie derivanti da campagne di raccolta fondi, insieme alla collaborazione di professionisti volontari della Divisione di Neurologia dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma.

Il progetto è intitolato ad Alexandra, una giovane collega dei medici neurologi italiani scomparsa recentemente. Tutti, amici e parenti, la chiamavano affettuosamente "Cricchio". Lavorava presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma ed ha partecipato a missioni umanitarie in Vietnam e Cambogia con l'equipe di cardiologia.

In particolare, il progetto interverrà in tre ambiti specifici:

- medico-sanitario: è prevista la presenza attiva di 1 medico specialista in neurologia, 1 tecnico di neurofisiopatologia. L'equipe effettuerà due missioni all'anno per la durata di 15 giorni circa.
- formativo: è prevista la valorizzazione delle risorse umane locali (medici, non medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori), attraverso attività di formazione diretta al

personale locale (training on the job), come l'aggiornamento nell'ambito diagnostico (elettroencefalografia, elettromiografia e potenziali evocati, ecc.)

- educazione e assistenza alla comunità/famiglia in cui il malato mentale è inserito: campagne di sensibilizzazione e di educazione sulla salute mentale, al fine di ridurre lo stigma, la discriminazione, le barriere al trattamento e alla cura, coinvolgendo direttamente la comunità, le famiglie e le scuole. La prima missione è programmata per marzo 2013.

Il Sostegno a Distanza (SAD)



Attraverso il Sostegno a distanza, l'AFMAL porta avanti in Asia, in particolare nelle Filippine, interventi a favore dei bambini, affetti da patologie invalidanti come l'ipoacusia, le altre limitazioni fisiche, le cerebrolesioni gravi e le malattie di natura allergica, ecc., che altrimenti sarebbero condannati ad una vita di emarginazione, quando non addirittura abbandonati dalle famiglie.

Le donazioni e i contributi ricevuti consentono di sostenere lo sviluppo dei bambini e dei giovani attraverso il sostegno scolastico, sanitario e alimentare, il supporto alle famiglie in difficoltà, le borse di studio, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Le donazioni per il SAD non sono destinate a un bambino in particolare, ma sono utilizzate per sostenere una comunità, un gruppo di bambini, in cui

tutti sono assistiti allo stesso modo. Proprio per questo si richiede al donatore di porre la sua fiducia in queste comunità e negli interventi di sviluppo implementati e non in una fotografia, in un indirizzo o in una scheda di informazioni personali che violano la privacy. Il SAD non può essere considerato un fatto individuale che raggiunge una singola persona, perché il bambino povero ed emarginato non è un caso singolo, ma va integrato in una progettazione globale per contrastare alla radice le situazioni disperate in cui versano milioni di persone.

In particolare si interviene su tre ambiti specifici:

- medico - sanitario;
- educativo;
- assistenza alla comunità in cui il bambino è inserito.

E' sulla base della grave situazione sanitaria filippina che ha preso forma l'iniziativa volta al miglioramento della salute dei bambini dei quartieri di Quiapò e Amadeo, zone particolarmente disagiate di Manila nei quali opera la controparte locale dell'AFMAL. La sordità produce nel bambino effetti devastanti, soprattutto se il danno si manifesta alla nascita o prima di iniziare a parlare. Il bambino, infatti, parla imitando le voci e solo se sente la propria voce e quella dei familiari può imparare a parlare. La deprivazione uditiva causa perciò gravissimi disturbi allo sviluppo del linguaggio e delle capacità di comunicare, apprendere e socializzare.

Nessun dato si ha sulla incidenza delle cerebrolesioni nell'infanzia, in quanto i bambini affetti da patologie cerebrali sono tenuti in casa, se le condizioni economiche delle famiglie lo consentono, ovvero abbandonati, come è accaduto per gli attuali piccoli ospiti del centro di Amadeo.

Per quanto riguarda l'inserimento sociale dei bambini audiolesi e cerebrolesi il bacino d'utenza supera i confini metropolitani, in quanto le strutture presenti nel Paese ad essi dedicate sono estremamente rare e inaccessibili per ragioni economiche alla maggior parte della popolazione.

La scuola per Audiolesi

Paese ed Organismo locale beneficiario: Filippine - Scuola speciale San Giovanni di Dio

Stato del Progetto: In corso

Obiettivo: Il progetto propone il reinserimento dei bimbi audiolesi nella società

Descrizione dell'attività:

La sordità è una disabilità invisibile ma insidiosa perché può isolare dal mondo e dalle persone e privare delle parole per esprimere appieno sentimenti, raccontare pensieri, allontanare paure, condividere desideri.

Indipendentemente dal tipo di cultura a cui appartengono, i bambini di tutto il mondo con ipoacusia non curata hanno generalmente le seguenti difficoltà:

- Problemi dello sviluppo della parola, del linguaggio e delle capacità comunicative
- (specialmente in caso di ipoacusia severa congenita o prima dell'acquisizione della parola e del linguaggio)
- Difficoltà emotive e mancanza di autostima
- Difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali a scuola

L'ONG "Granada Educational Foundation, Inc." gestisce dal 1 settembre 1996 nel quartiere di Quiapo a Manila (Filippine) una Scuola per l'Infanzia gratuita destinata a bambini audiolesi tra i 2 e 6 anni di età provenienti da famiglie con scarse risorse economiche, non in grado di affrontare i costi delle poche scuole private esistenti a Manila.

Scopo principale della Scuola è quello del reinserimento dei bimbi audiolesi nella società, utilizzando l'approccio audio-verbale, grazie al quale essi apprendono a modulare i suoni ed a leggere le parole sulle labbra degli interlocutori, per cui non hanno bisogno di interpreti che traducano i discorsi altrui nel linguaggio dei segni. Risultato importante è che i bambini, una volta conclusa la scuola, nella maggior parte dei casi vengono ammessi alle scuole elementari locali dove, dopo un periodo di appropriato sostegno da parte di un insegnante, proseguono i loro studi regolari. Assistito da professionisti quali Terapeuti Occupazionali e del Linguaggio, Insegnanti Speciali Educativi e lavoratori sociali ogni bambino riceve un'educazione adatta per le sue necessità ed è aiutato a sviluppare le proprie potenzialità.

Dal 4 maggio 1999 la Scuola per Audiolesi è stata debitamente riconosciuta dal Dipartimento Educazione Cultura e Sport e dal 20 luglio 1999 è accreditata dal Dipartimento del Benessere Sociale e Sviluppo come una struttura riabilitativa. La quasi totalità dei piccoli ospiti non appartiene a famiglie in grado di pagare la retta scolastica e pertanto l'ammissione è stata gratuita, sovvenzionata dai benefattori italiani.

Attualmente il personale tecnico impiegato consiste in 1 assistente sociale, un terapeuta del linguaggio, un terapeuta occupazionale ed un terapeuta della riabilitazione uditiva. Purtroppo la carenza di spazi didattici, di personale e di attrezzature, essendo un tipo di insegnamento quasi individuale, limita a 30 il numero di bambini ammessi alla frequenza. Nell'agosto 2010 la scuola ha avuto dal Ministero dell'Educazione il permesso ad ampliare la propria attenzione ad un più ampio ventaglio di disabilità e non solo della prima infanzia, ma di tutta l'età giovanile, sicché ha ora adottato il nuovo nome di "Scuola Speciale San Giovanni di Dio".

Costruzione della nuova "scuola speciale San Giovanni di Dio"

A seguito dell'autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Educazione locale nel 2010, ad ampliare la scuola ad altre disabilità, non solo rivolte solo alla prima infanzia, ma ha tutta l'età giovanile, si è resa necessaria, la realizzazione di un nuovo edificio scolastico e centro diurno, di circa mille metri quadri, per bambini audiolesi, disabili e poveri.

L'AFMAL attraverso campagne di raccolta fondi collabora alle spese per l'abbattimento del vecchio edificio e la realizzazione di uno nuovo, con almeno i seguenti ambienti: n. 10 aule e n. 4 laboratori, refettorio, biblioteca, palestra, sala ricreativa, spazi per gli insegnanti e parenti, uffici e altri spazi annessi, una sala conferenza con locali e spazi annessi, alloggi vari, impiantistica, arredamenti, ecc.

La realizzazione del nuovo edificio scolastico e centro diurno, permetterà ad un numero maggiore di bambini, non solo di ricevere un insegnamento ma anche di avere riabilitazioni e terapie con attività occupazionali.

Centro Accoglienza per bambini cerebrolesi "San Ricardo Pampuri"

Quando ad Amadeo, circa 60 km da Manila, venne aperto il Centro di Accoglienza per Bambini Cerebrolesi, gestito dalla ONG "Granada Educational Foundation, Inc" (GEFI), lo spettacolo era facile da immaginare: corpicini inchiodati al letto da emiplegia o da tetraparesi spastica o da atassia o da atetosi, tutte diagnosi con praticamente nessuna speranza di recupero e che proprio per questo avevano portato all'abbandono dei piccoli da parte dei loro genitori. Incoraggiati dall'esperienza del Fatebenefratello australiano fra Vianney Welch, è stato provato con loro l'approccio riabilitativo messo a punto dall'ungherese Andrea Petö col nome di "Educazione Orchestrata" (Conductive Education) ed il risultato è che oggi questi bambini sono talmente capaci di deambulare che è stato necessario preparare d'urgenza per loro nuovi spazi.

Nel Centro riabilitativo vengono curati i fanciulli tra i più poveri dei poveri, perché nati in una nazione sottosviluppata, perché orfani e perché disabili. Utilizzando il nuovissimo approccio riabilitativo, la "conductive education" per la prima volta introdotta nelle Filippine dai Fatebenefratelli, è stato possibile far camminare bambini che quando arrivarono ad Amadeo giacevano immobili nei lettini, incapaci perfino d'alzare la testa.

La caratteristica del "conductive education" consiste, invece di fare sedute individuali col fisioterapista, di attivare sedute collettive, dove replicando le modalità classiche della classe, sotto la guida di un coordinatore (dove il nome di "educazione orchestrata"), ogni fisioterapista agisce sul proprio bambino in sincronia con gli altri, accompagnando le manovre con il canto di filastrocche e con altre stimolazioni plurisensoriali che riescono a vincere il disinteresse dei piccoli motulesi per il proprio corpo, che dopo una serie d'insuccessi iniziali essi hanno ormai erroneamente etichettato come totalmente inadatto a qualsiasi movimento. In realtà come noi ben sappiamo il nostro corpo ha potenzialità incredibili e sfruttando le residue capacità motorie può conquistare una possibilità di movimento, magari buffo, ma che consente insperata autonomia, come nutrirsi, andare al bagno, ecc.

L'iniziativa dell'A.F.Ma.L., mira a dare un sostegno diretto e mirato al miglioramento delle condizioni di salute di una popolazione stremata da anni di inefficienza e carestie e di brutalità. L'opera svolta dai Fatebenefratelli della Provincia Romana a Manila ed Amadeo garantisce non solo una continuità ma un servizio di qualità che può perpetuarsi nel tempo con l'impiego di personale locale. L'intervento non fornirà pertanto solo aiuti e beni per migliorare i servizi ma proseguirà i

percorso di assistenza tecnica e scientifica in modo da poter formare il personale locale ed assicurare il lavoro assistenziale sia di carattere curativo che preventivo.